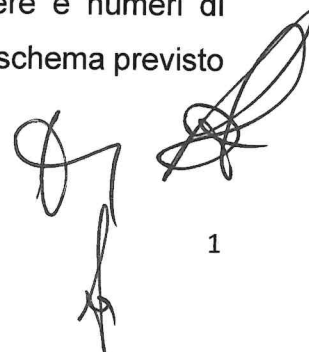


RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025

Il Collegio Sindacale ha predisposto la presente Relazione ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 123/2011 e del DM 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze art. 2, comma 4 lett. E), sul "Bilancio di Previsione 2025" approvato dal CdA dell'ENPACL in data 31 ottobre 2024.

I documenti sottoposti all'approvazione del CdA sono quelli previsti dagli articoli 1 e 2 del DM 27 marzo 2013:

- **Preventivo economico sintetico e analitico 2025** redatto nel rispetto dei regolamenti interni con indicazione dei Costi e dei Ricavi in modo sintetico ed un preventivo economico 2025 con la descrizione analitica delle singole voci di costo e di ricavo;
- **Preventivo di Cassa** dal quale si evince la "tesoreria disponibile" all'inizio e alla fine dell'esercizio e la parte della stessa da destinare agli investimenti nel corso del 2025;
- **Conto Economico** riclassificato per gestioni (gestione previdenza e assistenza, gestione finanziaria, gestione ordinaria e gestione straordinaria);
- **Budget economico annuale 2025**, redatto in termini di competenza economica ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del DM 27 marzo 2013 e conforme allo schema previsto all'allegato 1 del citato DM;
- **Budget economico pluriennale 2025-2027** redatto in termini di competenza economica, allegato al budget economico annuale ai sensi dell'art. 2 comma 4, del DM 27 marzo 2013; i dati delle annualità poste a confronto 2024/2025 sono tratti dal bilancio tecnico al 31.12.2020 (ai sensi del DM 29/11/2007) approvato dall'Assemblea dei Delegati del 25 novembre 2021;
- **Quadro di Raccordo Preventivo economico - budget** nel quale vengono riportate le voci del preventivo assestato 2024 e del preventivo 2025, con le lettere e numeri di riferimento utilizzate per la predisposizione del budget conformemente allo schema previsto dal DM 27 marzo 2013;



1

- **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** art. 2, comma 4, lettera d, del DM 27 marzo 2013;

- **Relazione del Consiglio** di Amministrazione che include il Piano degli Investimenti 2025 e le relative scelte strategiche (redditività, rischio e sostenibilità).

BILANCIO DI PREVISIONE 2025

Nella Relazione viene precisato che nella predisposizione del Bilancio di Previsione sono stati utilizzati i dati di riferimento macroeconomici, con riferimento al PIL, descritti nel Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2024.

Per quanto sopra le scelte dell'Ente sono state orientate dalla prudenza e le previsioni tengono conto di quanto segue:

- Crescita del volume di affari 2024 dei CdL pari all'incremento del 2,9% rispetto al 2023; stessa previsione di crescita del contributo integrativo nel 2025;
- Crescita della contribuzione soggettiva 2025 prevedendo, in analogia ai contributi integrativi, lo stesso incremento di gettito;
- Il costo per le pensioni 2025 ha tenuto conto dell'indice FOI, al netto dei tabacchi, calcolato dall'ISTAT nei primi otto mesi dell'anno 2024, pari al +0,86%.

Si riporta di seguito il prospetto dal quale si evincono le voci e i relativi importi che determinano le variazioni previste per l'esercizio 2025, partendo dall'avanzo desumibile dal Bilancio assestato 2024:

AVANZO ECONOMICO 2024 ASSESTATO		93.829.380
MAGGIORI ONERI PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	5.649.334	
MINORI COSTI ORGANI COLLEGIALI	-245.000	
MAGGIORI COSTI COMPENSI PROFESSIONALI	455.000	
MAGGIORI COSTI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	843.348	
MAGGIORI COSTI PER MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	20.000	
MAGGIORI COSTI PER UTENZE VARIE	65.000	
MAGGIORI COSTI SERVIZI VARI	230.000	
MINORI ONERI TRIBUTARI	-2.438.200	
MINORI ONERI FINANZIARI	-120.000	
ALTRI COSTI	5.655.000	
MINORI AMMORTAMENTI	-80.000	
MINORI ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	-1.950.000	
TOTALE VARIAZIONE COSTI		+8.084.482
MAGGIORI PROVENTI DA CONTRIBUTI	900.000	
MAGGIORI CANONI DI LOCAZIONE	38.000	
MINORI INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	-14.650.000	

MINORI RETTIFICHE DI COSTI	-15.000	
TOTALE VARIAZIONE RICAVI		-13.727.000
AVANZO ECONOMICO DA PREVENTIVO 2025		72.017.898

Per quanto riguarda i ricavi derivanti dalla contribuzione da parte degli iscritti, come per il 2024, le scadenze (integrativo, soggettivo, versamenti spontanei, contributi di maternità e presentazione della comunicazione) sono quelle ordinarie non essendo più previste deroghe.

La previsione relativa ai contributi soggettivi ed integrativi è stata elaborata nel rispetto del principio della prudenza seppur considerando l'andamento crescente del volume di affari e del reddito della categoria.

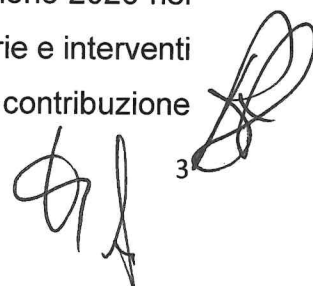
Il contributo soggettivo previsto per il 2025 è pari ad € 129.050.000 con un incremento rispetto al 2024 assestato di € 2.350.000 (+1,85%); il contributo integrativo è previsto in € 111.050.000 con un incremento rispetto al 2024 assestato di 3.100.000 (+2,87%).

Complessivamente i contributi a carico degli iscritti previsti per il 2025 ammontano ad € 263.673.000 con una previsione di incremento pari ad € 900.000 rispetto al 2024 assestato (+ 0,34%).

Analizzando la composizione della contribuzione complessivamente prevista per il 2025, pari ad € 263.673.000, si rileva che il 48,94% è da imputarsi al contributo soggettivo, il 42,11% al contributo integrativo, il 7,35% per altri contributi, lo 0,63% per il contributo di maternità e da ultimo le sanzioni e gli interessi per lo 0,97%. Tali percentuali sono sostanzialmente in linea con l'assestato 2024.

I versamenti per contributi di maternità sono stati stimati in base a quanto previsto dal D. Lgs n. 151/2001 e sono pari ad € 1.650.000 ripartiti per € 1,3 mln circa a carico degli iscritti e per € 373 mila circa a carico dello Stato, valore stimato in base al contributo 2024 di € 2.488,14 rivalutato del 1% rispetto al 2024, tenuto conto delle 150 domande attese per il 2025.

Gli oneri per provvidenze straordinarie ed interventi assistenziali integrativi e per attività di sviluppo e sostegno alla professione, sono stati stimati nel Bilancio di previsione 2025 nei limiti stabiliti dall'art. 4, comma 4 e 5 dello Statuto. Le provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi, nella misura pari al 5% delle entrate accertate per contribuzione



integrativa nel bilancio assestato 2024, sono previste per un importo di € 5.397.500. Le attività di sviluppo e sostegno alla professione sono calcolate nella misura del 3% del gettito del contributo integrativo indicato nel Consuntivo 2023 per un importo di € 3.116.302.

La somma di queste provvidenze, la cui determinazione è statutariamente prevista, per il 2025 ammonta ad € 8.513.802, sostanzialmente in linea con l'assestato 2024.

L'analisi della gestione previdenziale nel 2025, evidenzia un incremento delle prestazioni previdenziali stimato in € +5.149.000, rispetto al Preventivo Assestato 2024, a fronte di un gettito dei contributi previdenziali utili per i quali è previsto un incremento di € +79.653. Il saldo della gestione Previdenziale nel Conto Economico riclassificato per gestioni nel 2025, è positivo (€ 48.841.046) con una riduzione del 9,40% rispetto al valore del Preventivo assestato 2024 pari ad € 53.910.393.

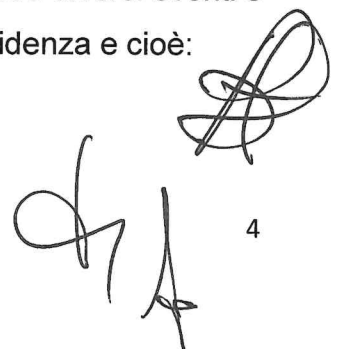
Gli iscritti al 31.12.2020 erano 25.240, sono cresciuti nel 2021 arrivando a 25.447, mentre nel 2022 sono scesi a 25.328. Nel 2023 sono ulteriormente scesi fino a 25.265. La stima del dato al 31/12/2024 è di 25.197 iscritti. A fronte del numero degli iscritti, in lieve flessione, l'andamento delle prestazioni è passato da 10.876 nel 2020, 11.185 nel 2021, 11.355 nel 2022, 11.570 nel 2023 e 11.867 nell'assestato 2024.

Il rapporto tra il numero degli iscritti e il numero dei trattamenti tende comunque a diminuire, passando dal dato del 2020 pari a 2,32, del 2021 pari a 2,28, del 2022 pari a 2,23, del 2023 pari a 2,18, al dato assestato per il 2024 pari a 2,12 che rappresenta il numero di iscritti che contribuiscono a finanziare ogni singola prestazione pensionistica.

Questo dato va analizzato valutando anche l'andamento del rapporto tra contributi utili per pensioni e la relativa spesa complessiva; tale rapporto ha un andamento decrescente ed è pari a 1,47 nel 2021, a 1,48 nel 2022, a 1,42 nel 2023, mentre nell'assestato 2024 si porta a 1,30. Nel preventivo 2025 si stima un rapporto di 1,26 (pari a € 230.083.046 di contributi utili rispetto ad una spesa pensionistica di € 181.890.000).

Il Collegio Sindacale anche per il preventivo 2025 constata il permanere dei due elementi importanti che caratterizzano la gestione previdenziale nonostante l'attività congiunta del CNO e dell'ENPACL, orientata al sostegno delle nuove iscrizioni attraverso diversi eventi e iniziative di promozione dell'immagine della categoria e dell'Ente di previdenza e cioè:

- 1) incremento della spesa per prestazioni previdenziali;



2) aumento del numero dei trattamenti pensionistici non compensato dall'aumento degli iscritti.

L'analisi dei costi di amministrazione (Organi collegiali, professionisti, personale, beni di consumo ed altri servizi) evidenzia per il 2025 uno stanziamento di € 20.959.500 con uno scostamento del 49,54% (incremento di € 6.943.348) rispetto al preventivo assestato 2024 pari ad € 14.016.152.

Passando all'analisi della gestione finanziaria, nel Conto Economico riclassificato per gestioni, si evidenzia per l'anno 2025 una previsione di € 31.030.000 che rispetto al risultato del Preventivo assestato 2024 (€ 45.642.000) comporta un decremento pari a € 14.612.000.

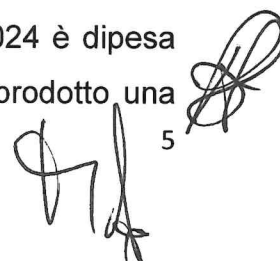
Nel Preventivo assestato 2024 si evidenzia un risultato della gestione patrimoniale nel Conto Economico riclassificato per gestioni di € 33.345.921 che copre interamente le spese della gestione ordinaria per € 13.440.073 con un avanzo di € 19.905.848; anche nel Bilancio di previsione 2025 il risultato della gestione del Patrimonio copre la spesa complessiva della gestione ordinaria con avanzo previsto pari ad € 2.858.700.

Le previsioni per il 2025, a fronte dei minori ricavi finanziari, prevedono uno stanziamento più basso dei costi tributari pari ad € 6.102.800 rispetto agli € 8.726.000 riportati nel Preventivo assestato 2024.

Dall'analisi dei ricavi derivanti dalla gestione patrimoniale delle risorse, secondo gli obiettivi ivi allocati, revisionati in base al Piano degli investimenti 2025, sono stati previsti interessi e proventi finanziari diversi per € 30.525.000 e le voci principali sono:

- Altri proventi da partecipazioni € 4.400.000 (-450.000 rispetto assestato 2024);
- Interessi attivi su titoli di stato € 3.500.000 (+ 300.000 rispetto assestato 2024);
- Interessi depositi bancari e postali € 1.100.000 (nessuna variazione rispetto all'assestato 2024);
- Plusvalenze da realizzo valori mobiliari € 8.000.000 (-11.100.000 rispetto assestato 2024);
- Altri proventi € 13.000.000 (-2.750.000 rispetto assestato 2024).

Tra i proventi da partecipazioni sono inclusi i dividendi su Banca d'Italia (azioni del valore di € 90.000.000), con rendimento pari al 4,5% dell'investimento ed i dividendi da partecipazione a Banca Popolare di Sondrio. La riduzione per l'assestato 2024 è dipesa dalla cessione a giugno 2024 delle partecipazioni a Banca Intesa, che ha prodotto una


5

plusvalenza di circa 7 milioni. Conseguentemente quest'ultimo evento si riflette sul preventivo 2025 confermando la riduzione per la mancanza di dividendi da Banca Intesa.

Gli interessi su titoli di Stato sono leggermente diminuiti nell'assestato 2024 rispetto al consuntivo 2023 a seguito delle cessioni di BTP. Nel Preventivo 2025 è previsto un recupero per la voce interessi su Titoli di Stato a seguito degli acquisti di giugno 2024.

Le plusvalenze da realizzo valori mobiliari (19,1 milioni) nell'assestato 2024 sono molto al di sopra delle stime fatte nel preventivo 2024 e sono scaturite dalla cessione della partecipazione in Banca Intesa, dalla cessione di BTP e da cessioni sul comparto bilanciato prudente. Per l'esercizio 2025 si stimano valori in linea con le plusvalenze realizzate a consuntivo 2023 per 8 milioni di euro.

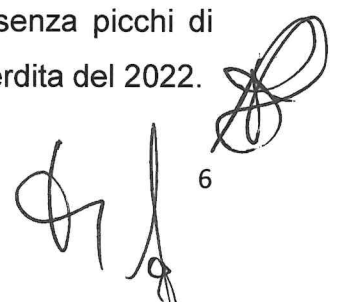
Per gli altri proventi, costituiti da cedole e dividendi distribuiti dai fondi "ENPACL Multistrategia", "ENPACL Credito" e "ENPACL Imprese" si stima una riduzione rispetto all'assestato 2024 prevedendo per il 2025 proventi per 13 milioni che rappresentano un sostanziale riallineamento ai valori del consuntivo 2023.

Tra i ricavi della gestione patrimoniale vengono indicati i canoni di locazione diretta pari a € 420.000 previsti per il 2025, leggermente superiori al 2024 assestato (€ 395.000); sempre per il 2025 si prevedono recuperi e rimborsi da locatari per € 85.000.

Nella Relazione vengono fornite informazioni circa le attività poste in essere nell'ambito della gestione del patrimonio dell'Ente nel corso del 2024, conseguente alle scelte tattiche nel rispetto del Piano degli investimenti 2024, definito come allocazione strategica (AAS) nei criteri di ripartizione degli investimenti, così come approvato dall'Assemblea dei Delegati per l'anno 2024.

Nel 2024, considerando l'andamento fino a fine settembre, la redditività del portafoglio a prezzi di mercato è stata positiva (+7,9%) e superiore al benchmark dato dall'AAS 2024 (+6,7%). La redditività a prezzi di mercato annualizzata per il 2024 risulta pari al 12,79%, per effetto delle scelte tattiche premianti, date dalla liquidazione di redditività incorporate in fondi o in titoli di Stato e dal buon andamento dell'azionario.

Questi risultati sono in linea con il rischio annualizzato del benchmark, che confermava il mantenimento di un profilo prudente delle allocazioni strategiche 2024, senza picchi di massimo rendimento, come avvenuto nel 2023 ed evitando gli eccessi di perdita del 2022.



6

Dall'analisi delle componenti del patrimonio, fatta nella Relazione al Preventivo 2025 e relativa alla gestione 2024, è chiaro che la situazione dei mercati finanziari al 30 settembre si caratterizza per un risultato medio positivo da inizio anno, in particolare la redditività 2024 proviene dal sovrappeso governativo Italia e azionario Europa e Usa. Gli smobilizzi su questi asset hanno determinato un ulteriore supporto alla redditività. Per il 2025 il CdA propone il mantenimento della diversificazione prudente adottando strategie decorrelate, investimenti in alternativi ESG e investimenti immobiliari diretti a privilegiare le conduzioni da parte degli ordini locali.

La composizione del Portafoglio al 30 settembre 2024, in base all'indice di liquidità è la seguente:

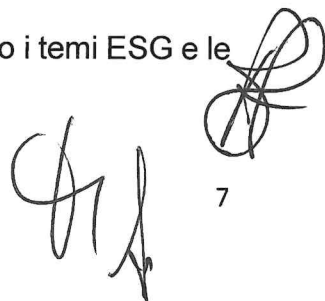
- PORTAFOGLIO LIQUIDO 67,86%
- PORTAFOGLIO ILLIQUIDO 32,14%

Il risultato è sostanzialmente in linea con l'obiettivo strategico di illiquidità intorno al 33%.

Il Collegio Sindacale prende atto del comportamento prudente nelle scelte di investimento dell'ENPACL per l'anno 2024, orientate ad una composizione di portafoglio che tende ad evitare investimenti eccessivamente esposti alle fluttuazioni di mercato. Anche per il 2025 è stato evidenziato nella Relazione che il piano investimenti suggerisce un'allocazione strategica ancora prudentiale sulle classi di investimento più rischiose (azionario, obbligazionario corporate e fondi alternativi).

Per il 2025 il Piano degli investimenti prevede:

- Una gestione degli investimenti e disinvestimenti nelle obbligazioni governative che tenga conto degli interessi e dell'inflazione mantenendo l'obiettivo della redditività a scadenza;
- Gestione prudente dell'obbligazionario societario e azionario, realizzando le opportunità;
- Investimenti a supporto di società italiane medio piccole con investimenti mobiliari di tipo liquido a sostegno di realtà industriali italiane;
- Diversificazione nell'ambito degli investimenti alternativi privilegiando i temi ESG e le realtà innovative del made in Italy.



Handwritten signatures and a circled mark, likely representing the approval of the board or the syndicate.

- L'estensione del comparto "ENPACL Flessibile" mediante acquisizione di ETF sostenibili e diversificazione attraverso i comparti corporate ed azionario;
- Valutazione dell'acquisto di fondi a ritorno assoluto in caso di volatilità dei mercati rischiosi;
- Utilizzo in ottica ESG degli smobilizzi 2025 attraverso investimenti in fondi alternativi.
- Mantenimento dell'esposizione della componente illiquida intorno al 33%.

Il patrimonio investito al 30 settembre 2024 ammonta ad € 1.539 milioni, ripartito per il 81,94% nel patrimonio mobiliare (1.261 milioni) e per il 18,06% nell'immobiliare (278 milioni). Dal punto di vista geografico, l'esposizione su Italia ed Europa rispetto all'investimento complessivo, risulta così ripartita: il 58,8% sono investimenti (mobiliari e immobiliari) in Italia e 84,6% investimenti complessivi nel mercato europeo.

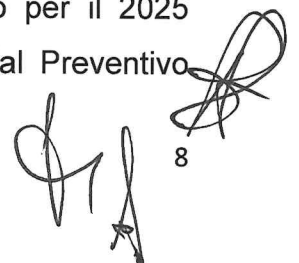
Nelle previsioni per il 2025 l'Ente ha provveduto all'aggiornamento degli obiettivi strategici nel modello ALM sia in considerazione del mercato, che del Bilancio Tecnico al 31.12.2020. La politica degli investimenti di ENPACL, oltre a valutare attentamente la redditività e il rischio, è orientata anche al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità nel rispetto dei parametri ESG ed è fondata su:

- Crescita e tutela del lavoro;
- Soddisfazione degli associati, efficienza e comunicazione efficace;
- Trasparenza, Prevenzione della corruzione, Eticità;
- Tutela della riservatezza delle informazioni e sicurezza informatica.

In data 31 ottobre 2024 il CdA ha approvato i criteri di individuazione e ripartizione dei rischi nella scelta degli investimenti per l'anno 2025.

Il Collegio Sindacale prende atto della volontà dell'Ente in merito alle scelte di allocazione strategica per l'anno 2025; prende atto della volontà di ENPACL di affiancare all'analisi della redditività e rischiosità del patrimonio le valutazioni sulle scelte di investimento in relazione agli impatti significativi in termini ambientali, sociali e di governance al fine di creare valore condiviso con la collettività attraverso strategie orientate al medio-lungo termine.

In conseguenza di quanto sopra esplicitato, l'avanzo di esercizio stimato per il 2025 ammonta ad € 72.017.898, in diminuzione rispetto all'avanzo risultante dal Preventivo assestato 2024 pari ad € 93.829.380.



Il risultato positivo, sebbene inferiore rispetto all'asestato 2024, deriva dalla previsione di minori ricavi per l'esercizio 2025 per € -13.727.000 e di maggiori costi per € -8.084.482; la somma algebrica di tali variazioni è pari a € -21.811.482 quale minore avanzo di esercizio previsto per l'anno 2025, rispetto a quello risultante dal Preventivo asestato 2024.

Il Preventivo di Cassa è stato redatto prevedendo una Tesoreria all'inizio dell'anno 2024 pari ad € 30.000.000 che al netto delle Entrate di € 294.407.050 e delle Uscite previste di € 216.293.938 per il 2025, genera una Tesoreria disponibile pari ad € 78.113.112. La Tesoreria presunta al 31.12.2025 dopo gli investimenti è prevista in € 30.000.000.

Per il Budget pluriennale 2025/2027 sono stati utilizzati i dati marginali del Bilancio Tecnico al 31.12.2020 approvato dall'Assemblea dei Delegati del 25 novembre 2021. Per l'anno 2026 è previsto un avanzo di esercizio per € 85.479.076 e per il 2027 di € 87.175.000.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi è stato redatto nel rispetto dell'art. 2, comma 4, lettera d), del DM 27 marzo 2013. La Missione è la Previdenza per il triennio 2024/2026. L'indicatore lettera e) è: saldo totale positivo; il valore target indicatore lettera f) è: 30 anni (comma 763 articolo unico L. 296/2006).

Quadro di Raccordo Preventivo economico-budget è stato redatto conformemente allo schema previsto dal DM 27 marzo 2013 e riporta le voci del Preventivo asestato 2024 e del Preventivo 2025, con indicazione delle lettere e dei numeri di riferimento utilizzate per la predisposizione del budget economico riclassificato.

Il Collegio sindacale, rappresentato quanto sopra, esprime parere favorevole al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2025.

Il Collegio sindacale ricorda il rispetto degli obblighi di pubblicazione così come previsti dal DPCM 22 settembre 2014 oltre agli obblighi previsti dal D.lgs 33/2013.

Roma, 07 novembre 2024

Il Collegio Sindacale

Dott. Antonino Bartuccio – Presidente

Dott. Raffaele Di Giglio – Sindaco effettivo

Dott. Luigi Santalucia – Sindaco effettivo

